

**L'ANNIVERSARIO** Nato come iniziativa emergenziale e temporanea ha continuato ad operare al fianco di chi

# Il Fondo di solidarietà diocesano raggiunge i dieci anni di impegno

L'esperienza ha contribuito alla nascita e al consolidamento di centri di ascolto territoriali e servizi di accompagnamento

di **segreteria del Fondo di solidarietà**

Ricorre in questi giorni (il 19 febbraio) il decimo anniversario del Fondo di solidarietà per le famiglie, voluto dal vescovo Monsignor Merisi per sostenere le famiglie in difficoltà a causa della perdita lavorativa dovuta alla pesante crisi economica-occupazionale che stava interessando l'intero paese. Il Lodigiano non era escluso da questa ondata di difficoltà. Nonostante il Fondo di solidarietà fosse nato come iniziativa emergenziale, temporanea, per fronteggiare le urgenze di tante famiglie, tale iniziativa ha continuato ad operare in tutti questi anni, contribuendo alla nascita e al consolidamento di centri di ascolto territoriali e servizi di accompagnamento a quanti vivevano drammi e disagi.

Nel 2014, continuato e sviluppato anche dal nuovo Vescovo di Lodi, Monsignor Malvestiti, il Fondo ha rivolto la sua attenzione in modo particolare alle famiglie con bimbi in età scolare, al sostegno per la ripresa lavorativa e alle situazioni di particolare fragilità. Fondamentali i contributi ricevuti dalle Fondazioni Cariplo, Banca Popolare, Comunitaria, ma anche il sostegno delle parrocchie e dei singoli cittadini, associazioni e gruppi che hanno creduto nella bontà dell'iniziativa, raccogliendo un importo pari a 2.722.230,07 euro. Sono nate sul territorio lodigiano reti familiari e progetti di supporto, rispondendo a quello che, oltre all'aiuto concreto e immediato, era lo spirito dell'iniziativa, ossia un impegno di prossimità, accanto a tutte quelle forme di aiuto presenti nella comunità. Un pensiero ed un ricordo particolare vanno alle persone del Consiglio di gestione che hanno portato avanti l'impegno con dedizione e generosità di tempo e competenze: monsignor Iginio Passerini, primo Presidente del Fondo, e poi consiglieri che purtroppo ci hanno lascia-

to, Carlo Daccò e Roberto Tironi. Un ringraziamento a tutti quelli che hanno collaborato e alle persone che ancora oggi lo stanno facendo, anche con un impegno ed una presenza pressoché quotidiana.

Quale l'impegno promosso dal Fondo di solidarietà in questi 10 anni?

L'iniziativa ha accolto la richiesta di 1526 famiglie (su un totale di 2321 domande pervenute), coinvolto 114 parrocchie con un impegno di vicinanza e progettualità che tenesse conto anche delle risorse territoriali, al fine di ottimizzare gli interventi. Sono stati recuperati e reinvestiti 156.500,00 euro per il cambiamento della situazione di 126 famiglie richiedenti (ripresa lavorativa, trasferimento abitativo fuori diocesi, ecc.), proposti la possibilità di voucher lavorativi (quando era possibile), di iscrizione a corsi professionali mirati alla ripresa lavorativa, sostegno per l'acquisto di materiale scolastico per i bimbi/ragazzi e ci si è interessati per l'attivazione di borse lavoro. Ma soprattutto si è vissuto un impegno di solidarietà

a livello diocesano ed una ricerca di coesione territoriale, senza dimenticare l'attenzione educativa che l'iniziativa intendeva promuovere: una maggior sobrietà come stile di vita, la fiducia come presupposto dell'essere pienamente uomini e donne di speranza, la solidarietà come valore che può contrastare isolamento e solitudine di fronte alle difficoltà. Forse è stata una goccia nel mare delle necessità, ma questa goccia non è mai mancata e vuole continuare ad offrirsi attraverso l'operosità discreta e silenziosa di tante persone. L'esperienza del Fondo di solidarietà, continuerà attraverso un servizio di accoglienza, ascolto e, laddove possibile, di reinserimento lavorativo, cogliendo l'eredità di sensibilità e reti relazionali che nel corso degli anni si sono consolidati. L'iniziativa continuerà la propria azione di sostegno in modo complementare ed integrativo alle misure sociali in atto e a nuove progettualità che la Caritas lodigiana sta avviando. Un ringraziamento particolare alle comunità parrocchiali che in tutti questi 10 anni non hanno mai fatto mancare attenzione, tempo e prossimità. ■



Un aiuto che vuole continuare a offrirsi attraverso l'operosità discreta e silenziosa di tante persone

